

inoltre la Camera a provvedere, perchè si vada in fondo per quanto riguarda le condizioni della Banca Nazionale; imperocchè allora avremo un Governo che, invece di incoraggiare i borsaiuoli di Genova, saprà trovare rimedi radicali, consoni alla vita morale ed economica della nazione. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

Cavallotti. Ho chiesto di parlare, quando l'onorevole Niccolini presentò il suo ordine del giorno. A me pare che il solo modo d'impedire che la decisione, che la Camera sta per prendere, venga attribuita a scopi che certamente non sono nella intenzione della grande maggioranza di noi, sia quello di venire ad una deliberazione semplice, e non già motivata in quel modo, molto comodo per lui, ma poco persuasivo per me, come è piaciuto motivarla all'onorevole Niccolini.

L'onorevole Imbriani e gli altri, che hanno parlato sulla presente questione, hanno già detto chiaramente come sia nella coscienza della Camera che il Comitato dei Sette, incaricato di un lavoro improbo, ha adempiuto coscienziosamente al suo dovere; non bisogna che, su questo giudizio della Camera, la decisione, che oggi si sta per prendere, getti la menoma ombra. Di luce se ne faccia quanta se ne vuole; ma i giudici che, da voi incaricati, hanno giudicato secondo coscienza, hanno il diritto di chiedere che la vostra decisione non getti nessun'ombra su di loro, che l'approvazione, colla quale venne accolta l'opera loro, rimanga intatta nella coscienza del paese. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Odescalchi ha facoltà di parlare.

Odescalchi. Desidero di aggiungere brevissime parole per associarmi alla proposta dei colleghi, che domandano la pubblicazione dei documenti.

V'è però una questione speciale d'indole abbastanza delicata, sulla quale credo che interloquirà qualcuno del Comitato dei Sette. Vi son documenti che riguardano semplicemente affari privati, all'infuori del mondo politico, e quindi non so come di questi si potrebbe deliberare la pubblicazione.

Detto ciò, mi associo alla proposta più larga per la pubblicazione.

Ora mi permetta l'onorevole presidente del Consiglio che io gli rivolga poche parole.

Ho inteso le sue dichiarazioni. Quando

Ella, da antico patriotta fa appello al patriottismo, troverà in me, come in moltissimi altri, una fibra che le risponde.

Però convenni con Lei che non era questo il momento di discutere, e perciò non ho chiesto di parlare sulle sue dichiarazioni.

Ne ho rilevata semplicemente una, che mi serve ora di argomento per domandare la pubblicazione dei documenti.

Ella ha detto che saremo nel grave e doloroso obbligo di domandare dei sacrifici al paese.

E qui mi permetta l'onorevole Cavallotti che, pur consentendo con lui nella massima parte (non nell'assoluto, perchè non vi è niente d'assoluto in questo mondo) gli osservi che sarà assai difficile domandare nuovi sacrifici al paese sotto forma di nuove tasse. (*Rumor!*)

È vero che si parla anche di economie; ma io credo che non otterremo nè le une, nè le altre, se prima non faremo piena giustizia di tutti gli scandali bancari.

Perciò appoggerò di gran cuore la più ampia pubblicazione dei documenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio.

Bovio. L'amico Colajanni ci ha mosso rimprovero dicendo che, se avessimo parlato a tempo, forse il disastro della nuova legge bancaria si sarebbe potuto evitare.

Ma, quando fu discussa la nuova legge bancaria, il nostro esame non era ancora maturo; di ciò avvertimmo la Camera con apposita comunicazione; ma la Camera, quando vollì della comunicazione stessa chiarire il significato, non mi consentì di parlare.

Non mi opporrò certo alla proposta dell'onorevole Niccolini di pubblicare tutti gli atti dell'inchiesta.

È questo senza dubbio un diritto suo; ma vorrei altresì sapere se, quando la Camera abbia preso visione di questi documenti, essa intenderà riaprire e continuare la discussione. (*Interruzioni*).

Voci. Si vedrà poi!

Bovio. Bisogna che questo sia detto espressamente, perchè, ove si voglia riaprire la discussione, la Camera comprende che un conflitto sarà aperto fra il Comitato dei Sette ed il Parlamento. (*No! no! — Interruzioni*).

No? Ebbene allora dirò che un conflitto potrà venire aperto.

Ma in questo caso il giudice non potrebbe